



Ministero dell'Istruzione  
e  
del Merito



**ISTITUTO COMPRENSIVO RUGGIERO – 3° CIRCOLO**  
**C A S E R T A**  
Via Montale, 36 - tel. e fax 0823/327010  
e-mail [ceic8a000n@istruzione.it](mailto:ceic8a000n@istruzione.it) pec [ceic8a000n@pec.istruzione.it](mailto:ceic8a000n@pec.istruzione.it)  
sito web: [www.icruggieroterzocircolo.edu.it](http://www.icruggieroterzocircolo.edu.it)  
Cod. Fisc. 93090190617 - Cod.Mecc.CEIC8A000N - C. U.:UFFW31



Programmi Operativi Nazionali  
Competenze per lo sviluppo  
(FSE)  
Ambienti per l'apprendimento  
(FESR)

**FUTURA****LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEUMinistero dell'Istruzione  
e del Merito**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE DI INNESTO E RIGENERAZIONE

# REGOLAMENTO VALUTAZIONE

delle studentesse e degli studenti

dell' ISTITUTO COMPRENSIVO  
"RUGGIERO – 3° CIRCOLO"  
di CASERTA

elaborato a seguito di Nota M.I.M. DGOSV 2867 del 23/01/2025 "Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"

e del D.P.R. n.135 dell'8/08/2025 in attuazione della Legge 1° ottobre 2024 n.150 - Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione.

ad integrazione del Protocollo di Valutazione

“La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva [...]” . La valutazione è anche regolazione della funzione didattica poiché “precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. Permette infatti al docente “una continua raccolta di informazioni sui processi di apprendimento degli alunni. In tal senso la valutazione risulta essere l’insieme delle procedure attraverso le quali si rileva, si analizza e descrive l’andamento dei processi di apprendimento e quindi la loro validità”.

## ART. 1 FUNZIONE E FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento, in coerenza con la normativa vigente in materia di valutazione degli alunni, si fonda sul concetto di valutazione come espressione dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche e dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale.
2. Ha la funzione di assicurare omogeneità, equità e trasparenza ai processi valutativi attraverso indicazioni di carattere generale, prescrizioni specifiche e strumenti di lavoro intenzionalmente predisposti.
3. È finalizzato al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento e al perseguimento del successo scolastico e formativo di ogni studente.
4. Fa parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto.

## ART. 2 FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha finalità formativa ed educativa:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- permette di scoprire punti di forza e punti di debolezza per l’orientamento, i comportamenti e le scelte future;
- è coerente con l’offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;
- è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

## ART. 3 OGGETTO DELLA VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti e le competenze trasversali che riguardano una gamma di abilità cognitive, emotive e relazionali di base, abilità e capacità che permettono di acquisire un comportamento versatile e positivo, grazie al quale affrontare efficacemente richieste e sfide. Proprio per leggere il percorso di apprendimento nella sua interezza assume un ruolo significativo l’autovalutazione dello studente grazie alla quale possiamo leggere con chiarezza e trasparenza i processi meta-cognitivi, emotivi e sociali delle studentesse e degli studenti durante l’anno scolastico.

## ART. 4 FASI DELLA VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti dell’IC Ruggiero – 3° Circolo di Caserta ha individuato i seguenti interventi valutativi distribuiti lungo l’arco dell’anno:

- **valutazione iniziale** (analisi della situazione di partenza): Somministrazione delle Prove d’ingresso, che costituiscono oggetto di valutazione, permettono l’individuazione dei prerequisiti e degli obiettivi da programmare nelle UdA disciplinari e sono utilizzate per l’inserimento degli alunni nelle fasce di livello deliberate dal collegio dei docenti e formalizzate nel Ptof d’istituto, in base ai risultati ottenuti;
- **valutazioni periodiche**, con interventi di verifica sistematicamente collocati all’ interno del processo formativo, che consentono la valutazione con finalità correttive: Somministrazione delle prove di verifica comuni per classi parallele e per disciplina a conclusione dell’unità di lavoro definita nell’ UdA disciplinare;
- **valutazioni in itinere**, le cui modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse, e le relative prove, costituiscono una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali, ma che consentono, altresì, agli stessi insegnanti di rimodulare la propria attività e di progettare i momenti di individualizzazione e personalizzazione che sono strumenti preposti al successo formativo delle classi a loro affidate;

- **valutazione intermedia e finale:** Somministrazione delle prove disciplinari di verifica orale e scritta/Prove Intermedie e Finali comuni per classi parallele e per disciplina, e compilazione del Documento di valutazione finale che attesta i risultati del percorso formativo di ciascuna studentessa e di ciascuno studente. L'elaborazione del giudizio periodico e finale nel Documento di Valutazione tiene conto, oltre che dei risultati delle singole prove e verifiche, anche dell'aspetto **formativo**, ossia dei percorsi di apprendimento cognitivi e meta-cognitivi e attesta i risultati del percorso formativo di ciascuna studentessa e di ciascuno studente mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

## ART. 5 L'AUTOVALUTAZIONE DELL'ALUNNO

Nella valutazione per l'apprendimento riveste un ruolo significativo l'autovalutazione dell'alunno, che deve essere coinvolto nella progettazione e nel monitoraggio del proprio percorso di apprendimento.

La **valutazione formativa** è infatti un patto tra docenti e studenti, una costruzione a più mani, che dà senso al processo di insegnamento-apprendimento. Solo se le studentesse e gli studenti riescono a percepire se stessi, le proprie risorse e il proprio operato in modo aderente alla realtà, possono migliorare le loro performance e sviluppare migliori abilità e competenze. Il processo metacognitivo regola il percorso individuale verso lo sviluppo delle diverse competenze in modo che ogni studente sviluppi sul proprio modo di apprendere un approccio riflessivo che lo porti ad avere consapevolezza delle sue risorse, delle sue difficoltà, delle sue potenzialità.

## Art. 6 – NUOVA VALUTAZIONE – Scuola Primaria

Il decreto legislativo 62/2017 sottolinea come "la valutazione abbia per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

**La legge 150 del 1° ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati" modifica il Dlgs 62/2017.**

All'art.2 riporta: *"A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito».*

L'art.2 dell'O.M 3/2025 ribadisce e modifica la "Finalità della valutazione degli apprendimenti della scuola primaria": *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo e concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.*

L' articolo 3 dell'O.M 3/2025 "Modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria" stabilisce che *a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall'articolo 7 (La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione), la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.*

I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sono, in ordine decrescente: a) ottimo b) distinto c) buono d) discreto e) sufficiente f) non sufficiente.

Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, **l'Allegato A** all'ordinanza **descrive i sei giudizi sintetici**, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. **Spetta a ciascuna istituzione scolastica**, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999, **declinare tali descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso** (es. attraverso griglie, tabelle e rubriche

di valutazione), tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.

**Rimangono confermate le norme sulla valutazione del comportamento** (giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza), **sulla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica/attività alternativa** (giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti con nota separata dal documento di valutazione) **e sul giudizio globale** (descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti). (Nota DGOSV n.2867 del 23/1/2025).

L'art.3 comma 3 dell'O.M. 3/2025 stabilisce, inoltre, che *le istituzioni scolastiche possono riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo di istituto per ciascuna disciplina.*

Le indicazioni fornite dal Decreto Legislativo n.150/1° ottobre 2024 e dalla nota prot. N. 2867 del 23/01/2025 in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, *confermano e valorizzano il lavoro delle istituzioni scolastiche, che possono individuare ed inserire nel PTOF gli obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione periodica e finale per ogni classe e ogni disciplina, ritenuti indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.*

Il Collegio dei docenti dell'IC Ruggiero – 3° Circolo di Caserta ha deliberato i **criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti** che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, e descritto i giudizi per ciascuna disciplina, così come illustrato nell'**allegato A**.

**Allegato A**  
**Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria**

Giudizio sintetico	Descrizione
<b>Ottimo</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.  È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.  Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>Distinto</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.  È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.  Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.
<b>Buono</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.  È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.  Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
<b>Discreto</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.  È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.  Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.  È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.  Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.  Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.  Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.



**Art. 7 VALUTAZIONE BES – SCUOLA PRIMARIA**

L'IC Ruggiero -3 Circolo ha elaborato il Piano per l'Inclusione Scolastica definendo le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, anche ai fini del miglioramento degli interventi, nei limiti delle risorse umane, strumentali, finanziarie disponibili, al fine di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative per una reale inclusione degli alunni diversamente abili.

Per la valutazione degli alunni diversamente abili va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste ai sensi del Dlgs 66/17; la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento tiene conto del PDP elaborato ai sensi della legge n°170/2010, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP gli insegnanti fanno riferimento agli obiettivi individuati.

*Criteria elaborati dal C.d.D.*

**Griglia ESITI prove di verifica ..... BIMESTRE    CLASSE .....    DISCIPLINA.....    A.S. 2025/2026**

**OBIETTIVO: .....**

**DATA: .....**

**ESITI DELLE PROVE DI VERIFICA (indicare la tipologia: orale/pratico/scritto...):**

ALUNNO	Autonomia nel portare a termine le attività			Uso di conoscenze disciplinari e di abilità			Complessità delle situazioni		Continuità (1)		Capacità di espressione			GIUDIZI					
	SI	NO	PA	SI	NO	PA	Non proposte in precedenza	Proposte in precedenza	SI	NO	SI	NO	P A	O	D	B	DS	S	NS

\*Questa dimensione non va necessariamente considerata in ogni prova ma andrà considerata con più organicità al termine del primo e del secondo quadrimestre, ovvero al termine di un definito periodo scolastico. (Necessità di un congruo numero di rilevazioni relative allo stesso obiettivo di apprendimento)

<i>Aree</i>	Complessità delle situazioni	Uso di conoscenze disciplinari e abilità	Autonomia nel portare a termine le attività <b>AUTONOMIA NELLO SVOLGERE E PORTARE A TERMINE L'ATTIVITA'</b>	Capacità di espressione
<i>Giudizi</i>				
OTTIMO	Non proposte in precedenza	Uso di conoscenze e abilità	Autonomo	Correttezza e modalità adeguate al contesto.
DISTINTO	Proposte in precedenza	Uso di alcune conoscenze e abilità	Prevalentemente autonomo	Correttezza e modalità prevalentemente adeguate al contesto
BUONO	Proposte in precedenza	Uso di alcune conoscenze e abilità	Parzialmente autonomo	Correttezza e modalità generalmente adeguate al contesto
DISCRETO	Proposte in precedenza	Uso saltuario di conoscenze e abilità	Prevalentemente non autonomo	Quache incertezza e modalità non sempre adeguate al contesto
SUFFICIENTE	Proposte in precedenza	Uso saltuario di alcune conoscenze e abilità	Non autonomo	Incertezza e modalità parzialmente adeguate al contesto
NON SUFFICIENTE	Proposte in precedenza	Uso saltuario di alcune conoscenze e abilità	Non autonomo	Incertezza e modalità non adeguate al contesto

GIUDIZI AREE	OTTIMO	DISTINTO	BUONO	DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE
Autonomia nel portare a termine le attività	Porta a termine le attività in autonomia	Porta a termine le attività in modo prevalentemente autonomo	Porta a termine le attività in parziale autonomia	Porta a termine le attività in modo prevalentemente non autonomo	Porta a termine le attività in modo non autonomo	Non autonomo e non porta a termine le attività
Complessità delle situazioni	Mostra di aver raggiunto gli obiettivi in situazioni anche non proposte in precedenza.	Mostra di aver raggiunto gli obiettivi in situazioni proposte in precedenza.	Mostra di aver raggiunto gli obiettivi in situazioni proposte in precedenza	Mostra di aver raggiunto gli obiettivi in situazioni proposte in precedenza	Mostra di aver raggiunto gli obiettivi in situazioni proposte in precedenza	Non raggiunge gli obiettivi nemmeno in situazioni proposte in precedenza
Uso di conoscenze e abilità	Porta a termine il compito utilizzando conoscenze e abilità.	Porta a termine il compito utilizzando alcune conoscenze e abilità.	Porta a termine il compito utilizzando alcune conoscenze e abilità	Porta a termine il compito utilizzando saltuariamente conoscenze e abilità	Porta a termine il compito utilizzando saltuariamente conoscenze e abilità.	Uso saltuario di alcune conoscenze ed abilità
Capacità di espressione	Con correttezza e in modalità adeguata al contesto	Con correttezza e in modalità prevalentemente adeguata al contesto	Con correttezza e in modalità generalmente adeguata al contesto	Con qualche incertezza e in modalità non sempre adeguata al contesto	Con incertezze e in modalità parzialmente adeguata al contesto	Con incertezza e in modalità non adeguate al contesto

## ART. 8 LE NOVITA' in materia di VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### Art. 8.1 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO S.S. di I grado

La legge 1° ottobre 2024, n. 150 ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. Il **voto di comportamento**, attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di Classe, deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari e **costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo**. L'IC Ruggiero – 3° Circolo di Caserta ha deliberato, a norma dell'articolo 4 del DPR 275/1999, i criteri di valutazione tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità (Art. 3, D.L. 62, 13 aprile 2017) e il Regolamento d'Istituto interno.

INDICATORI	DESCRITTORI				
	RISPETTO DELLE REGOLE	FREQUENZA	PARTECIPAZIONE	ATTEGGIAMENTO DI STUDIO	GESTIONE DELLE EMOZIONI E BENESSERE
DIECI (10)	Pieno e costante rispetto del Regolamento. Positiva relazione con adulti e compagni. Comportamento maturo e responsabile.	Frequenza costante e rispetto degli orari	Partecipazione puntuale e corretta alla vita della scuola.	Cura del materiale scolastico. Puntuale esecuzione di compiti ed incarichi	Cura e promuove sempre il benessere per sé e per gli altri, assumendo sempre un ruolo positivo per responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe
NOVE (9)	Pieno rispetto del Regolamento. Positiva relazione con adulti e compagni. Comportamento corretto.	Frequenza costante e rispetto degli orari	Partecipazione corretta alla vita della scuola.	Cura del materiale scolastico. Puntuale esecuzione di compiti ed incarichi	Cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo spesso un ruolo positivo

					per responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe.
OTTO (8)	Costante rispetto del Regolamento. Positiva relazione con adulti e compagni. Comportamento generalmente corretto ed educato.	Frequenza regolare e rispetto degli orari.	Partecipazione puntuale alla vita della scuola.	Cura del materiale scolastico. Abbastanza puntuale l'esecuzione di compiti ed incarichi.	Cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo positivo per responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe.
SETTE (7)	Parziale rispetto del Regolamento. Relazione poco corretta e responsabile con adulti e compagni. Comportamento con episodi di inosservanza del Regolamento scolastico.	Frequenza abbastanza regolare e rispetto degli orari.	Partecipazione settoriale e con limitato interesse alla vita della scuola.	Adeguate cura del materiale scolastico. Accettabile l'esecuzione dei compiti e degli incarichi	Cura e promuove in modo essenziale il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo sostanzialmente e collaborativo all'interno del gruppo classe.
SEI (6)	Limitato rispetto del Regolamento. Relazione non sempre corretta con adulti e compagni. Comportamento problematico e non sempre corretto. Assiduo disturbo delle lezioni. Presenza di annotazioni sul diario personale e/o sul registro di classe.	Frequenza irregolare così come il rispetto degli orari.	Partecipazione limitata alla vita della scuola.	Superficiale cura del materiale scolastico. Saltuaria l'esecuzione dei compiti e degli incarichi.	Cura e promuove limitatamente il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo poco responsabile e collaborativo all'interno del gruppo classe.
CINQUE/ QUATTRO (5/4)	Mancato rispetto del Regolamento. Relazione non corretta con adulti e compagni. Comportamento problematico e scorretto. Frequente disturbo delle lezioni. Presenza di più sanzioni disciplinari con conseguente sospensione dalle lezioni.	Frequenza scarsa e limitato rispetto degli orari.	Scarsa partecipazione alla vita della scuola. Superficiale cura del materiale. Saltuaria esecuzione di compiti ed incarichi. Assenza di progressi scolastici.	Superficiale cura del materiale scolastico. Saltuaria l'esecuzione dei compiti e degli incarichi.	Non cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo irresponsabile e non collaborativo all'interno del gruppo classe.

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
10	L'alunna/o rispetta pienamente e costantemente il Regolamento. Si relaziona positivamente con adulti e compagni. Il comportamento è maturo e responsabile. Frequenta costantemente nel rispetto degli orari. Partecipa puntualmente e correttamente alla vita della scuola. Ha cura del materiale scolastico. E' puntuale nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi. Cura e promuove sempre il benessere per sé e per gli altri, assumendo sempre un ruolo positivo per responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe.
9	L'alunna/o rispetta pienamente il Regolamento. Si relaziona positivamente con adulti e compagni. Il comportamento è corretto. Frequenta costantemente nel rispetto degli orari. Partecipa correttamente alla vita della scuola. Ha cura del materiale scolastico. E' puntuale nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi. Cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo spesso un ruolo positivo per responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe.
8	L'alunna/o rispetta costantemente il Regolamento. Si relaziona positivamente con adulti e compagni. Il comportamento è generalmente corretto ed educato. Frequenta regolarmente nel rispetto degli orari. Partecipa puntualmente alla vita della scuola. Ha cura del materiale scolastico. E' abbastanza puntuale nell'esecuzione dei compiti e degli incarichi. Cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo positivo per responsabilità e collaborazione all'interno del gruppo classe.
7	L'alunna/o rispetta parzialmente il Regolamento. Si relaziona in modo poco corretto e responsabile con adulti e compagni facendo rilevare episodi di inosservanza del Regolamento scolastico. Frequenta abbastanza regolarmente nel rispetto degli orari. Partecipa settorialmente e con limitato interesse alla vita della scuola. Ha adeguata cura del materiale scolastico. E' accettabile l'esecuzione dei compiti e degli incarichi. Cura e promuove in modo essenziale il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo sostanzialmente collaborativo all'interno del gruppo classe.
6	L'alunna/o rispetta limitatamente il Regolamento. Si relaziona in modo non sempre corretto con adulti e compagni. Il comportamento è problematico e non sempre corretto: assiduo disturbo delle lezioni e frequenti episodi di inosservanza del Regolamento interno con conseguente annotazione sul diario personale e/o sul registro di classe. La frequenza è irregolare così come il rispetto degli orari. Partecipa limitatamente alla vita della scuola. E' superficiale nella cura del materiale scolastico. Saltuaria l'esecuzione dei compiti e degli incarichi. Cura e promuove limitatamente il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo poco responsabile e collaborativo all'interno del gruppo classe.
5	L'alunna/o non rispetta il Regolamento. Non si relaziona in modo corretto con adulti e compagni. Il comportamento è problematico e scorretto: disturbo frequente delle lezioni tale da comportare più sanzioni disciplinari con conseguente sospensione dalle lezioni. La frequenza è scarsa ed il rispetto degli orari è limitato. Partecipa scarsamente alla vita della scuola. E' superficiale nella cura del materiale scolastico. Saltuaria l'esecuzione dei compiti e degli incarichi. Non cura e promuove il benessere per sé e per gli altri, assumendo un ruolo irresponsabile e non collaborativo all'interno del gruppo classe.

#### ART. 9 CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Inoltre, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe



